

VALCAMONICA

LA VALLE DEI CANTIERI. Le municipalità dell'Unione dei comuni hanno già pronta e approvata una grande operazione

Fondi Odi, ora la Valsaviore può ridisegnare la viabilità

Tocca ad ampliamenti, ciclabili e a «bretelle» salva centri storici. Ma in cima alla classifica dei lavori c'è il tunnel paramassi di Cevo

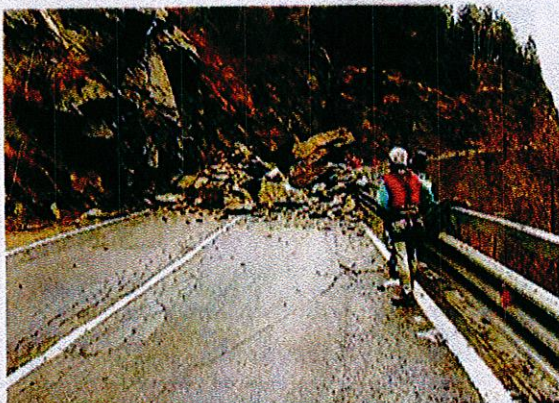
Lino Febrari

Soddisfatti per la firma messa in calce all'accordo ma fortemente preoccupati perché, forse per i «capricci» della controparte, non hanno ancora potuto mettersi i soldi in tasca. Sono questi i sentimenti che attraversano in questi giorni l'animo degli amministratori locali che, la scorsa settimana, nella sede dell'Odi (l'ente istituito con la legge finanziaria per il 2010 del 23 dicembre 2009), a Verona, si sono ritrovati per «spartirsi» la torta dei finanziamenti (80 milioni di euro) che annualmente le province autonome di Trento e Bolzano erogano ai comuni lombardi e veneti confinanti.

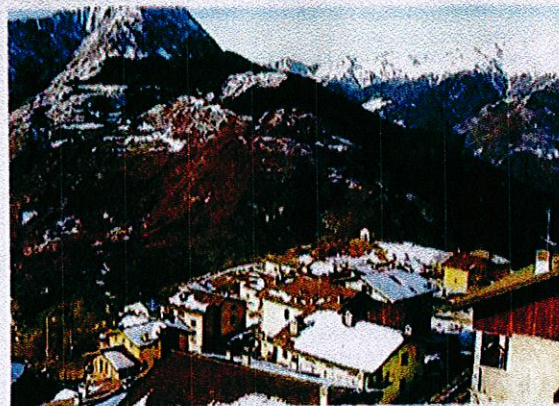
Fondi stanziati, lo ricordiamo, per lo sviluppo economico e sociale dei territori vicini, naturalmente più svantaggiati perché dispongono di minori trasferimenti statali. I risultati del meeting? Dopo mesi

di incertezze e dopo la valutazione e il via libera ai progetti allegati alle richieste di finanziamento da parte dell'organismo presieduto dall'economista Aldo Brancher, finalmente l'intesa sulla ripartizione è stata raggiunta. Per avviare i cantieri manca solo che le due province decidano di mettere mano al portafoglio come stabilito dalla legge.

Abbiamo chiesto a tre sindaci dell'Unione della Valsaviore come impiegheranno le risorse una volta erogate. «I nostri progetti sono improntati sull'arredo urbano e sulla viabilità - spiega Alberto Tosa, presidente dell'ente consortile e primo cittadino di Saviore dell'Adamello -. Abbiamo anche puntato alla realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra il nostro abitato e quello di Cevo. Infine, metteremo mano all'allargamento della strada che conduce alla frazione di Valle. Tutti questi progetti, come quelli predisposti dai



Una frana sulla provinciale 84



Cevo: una veduta invernale del paese

miei colleghi, sono pronti e solo da appaltare».

Pur non essendo un comune confinante Cedegolo potrà godere dei benefici erogati dall'Odi perché Cevo lo ha coinvolto in un intervento di portata comprensoriale. «Si tratta della costruzione della bretella nella nostra frazione di Grevo - conferma Andrea Pedralli -: un'opera attesa da anni, indispensabile per poter far bypassare ai veicoli l'angusto nucleo storico dell'abitato e che con le nostre sole forze probabilmente non avremmo mai potuto concretizzare».

Per ogni ente locale sono stati stanziati ottocentomila euro; in più Cevo potrà contare su una somma ben più consistente per mettere in sicurezza un tratto della famosa provinciale numero 84, teatro la sera del 6 dicembre del 2009 di un enorme distacco di massi che ostruì completamente la carreggiata per parecchi metri. «Tra poco, speriamo, avremo 5,6 milioni - afferma il sindaco Silvio Citroni - per costruire la galleria artificiale paramassi in località Valzelli: potremo così dire addio ai rischi che corriamo ogni giorno passando in auto sotto quella instabile parete rocciosa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA